

SMART CITY: LE OPPORTUNITÀ DELLA PIATTAFORMA XSONA DI AXIANS

La piattaforma offre a Pa e privati diverse possibilità di aggregazione e condivisione dei dati



LUIGI DELLA MONICA,
HEAD OF SOFTWARE
FACTORY PA
& TRANSPORTATION
DI AXIANS

La congestione del traffico, la gestione degli spostamenti, l'inquinamento: sono le tre problematiche principali legate alla mobilità urbana nelle grandi città. Le smart city hanno tra i propri obiettivi la gestione intelligente di queste tematiche, dando la possibilità al cittadino di fruire di una serie di informazioni che gli permettono di miglio-

rare la qualità della vita.

Ad Innovazione.PA, **Luigi Della Monica**, *Head of Software Factory PA & Transportation di Axians*, racconta come la piattaforma Xsona si propone in quest'ottica.

Spesso si ha un'idea verticale anziché orizzontale della smart city... come si pone la vostra piattaforma in questo senso?

Quando si è cominciato a parlare di smart city mancava la condivisione delle informazioni, cioè gli open data in cui crediamo tantissimo e con cui da anni lavorano le Pa. La smart city si avvale di diverse sorgenti di informazioni, come le telecamere di sicurezza e, i sensori delle auto, stazioni meteo e altro. Ma l'informazione da sola non serve a granché: l'importante è l'uso che se ne fa, perché un suo eccesso può generare un sovraccarico cognitivo. Dobbiamo partire da una logica orizzontale, raccogliendo ed elaborando le informazioni per poi distribuire i dati a cittadini e aziende. Ecco perché la nostra piattaforma IoT Xsona nasce orizzontale per poi essere verticalizzata per il business. Per esempio, se noi sappiamo quali parcheggi sono liberi, e conosciamo i flussi di persone con il people counting e le telecamere, siamo in grado di

aggregare le informazioni e, grazie all'intelligenza artificiale, utilizzarle in ottica predittiva per migliorare la situazione del traffico. Fino a qualche tempo fa venivano richiesti pochi sensori, recentemente invece Axians ha avuto richieste di offerte da 200mila sensori per il monitoraggio di interi paesi in Serbia con un interesse sempre maggiore in tutta Europa. Utilizzano principalmente ma non esclusivamente, la tecnologia Lora che funziona in modalità wireless: possiamo coprire grandi distanze e lavorare anche in città intoccabili dal punto di vista architettonico come Venezia o Firenze.

Qualche esempio della vostra attività in Italia?

Stiamo lavorando a Palermo con centraline ambientali di monitoraggio, integrando le informazioni di sensori per il people counting e di telecamere, che nella città siciliana sono numerose per motivi di sicurezza. Quei dati però non venivano utilizzati. Noi prendiamo le informazioni, le integriamo e riusciamo così, grazie ad almeno un anno di dati, a fare analisi e manutenzione predittiva. In Campania, un fornitore di viabilità ci ha chiesto di fare people counting per sapere, per esempio, quanto veniva usato un determinato pullman per poterlo magari dirottare altrove in caso di scarso utilizzo. Dal punto di vista della Pa le richieste che riceviamo in ottica IoT riguardano spesso il risparmio energetico: in questo senso offriamo la possibilità di monitorare soprattutto la componente ICT che consuma molta energia. Dal punto di vista delle predizioni al momento stiamo facendo un progetto di smart parking a Firenze, non abbiamo ancora l'analisi predittiva perché siamo in fase di completamento. Abbiamo fatto un progetto di questo genere anche per un'azienda che aveva bisogno di monitorare la presenza nei vari uffici dell'edificio per organizzare i turni delle pulizie. Stiamo estendendo questo tipo di attività anche al building management system, per esempio occupandoci dell'uso dei condizionatori, che consumano tanta energia. In ambito IoT stiamo realizzando

anche progetti di Smart Irrigation sempre per il Comune di Firenze.

Come vengono trasferite le informazioni raccolte dalla vostra piattaforma agli utenti e alle Pa?

Xsona ha una sezione dedicata alle Api che permette di esporre, attraverso i classici standard usati oggi, le nostre informazioni a sistemi terzi. Non ci sono più i protocolli chiusi che facevano pagare caro l'accesso ai dati: il nostro approccio è totalmente aperto. La nostra piattaforma permette di isolare in "silos verticali" i nostri singoli clienti. Ognuno può creare tanti suoi customer: si tratta di un secondo livello gerarchico che permette di rivendere il servizio e le informazioni, per esempio una Pac che li rivende, o li dà in comodato d'uso ad una o più Pal... Pal che, a sua volta, può accedere a parte del servizio ed esporre i dati ai suoi utenti cioè i cittadini. La piattaforma lavora su questi tre livelli, che cosa esporre dipende poi dal cliente.

Come vi rapportate con il Pnrr?

Abbiamo strutture che si occupano di gare e soprattutto di progettazione: possiamo quindi produrre per i nostri clienti della Pa dei progetti per risolvere i loro problemi, che riguardano soprattutto il capire come impiegare i fondi in maniera utile. Le Pa spesso perdono finanziamenti perché non sanno progettare la soluzione. Il nostro gruppo le aiuta seguendole dalla A alla Z. Vogliamo che i nostri clienti spendano bene i loro soldi, vogliamo dare un valore aggiunto. ●

axians